



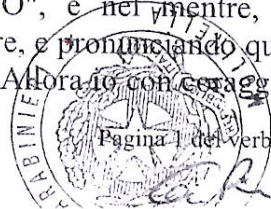
LEGIONE CARABINIERI EMILIA ROMAGNA
STAZIONE CC MOLINELLA

VERBALE di ricezione denuncia orale sporta da:

ZANDI CARLA nata a Molinella (BO) il 19/05/1974, cittadinanza: Italiana, di sesso femminile, residente a Molinella (BO) in Piazza Anselmo Martoni, 21, c.a.p. 40062, domiciliata in Molinella, via Fiume Vecchio n. 240, tel. 3311535134, stato civile: celibe/nubile, professione: Operaio comune, identificata mediante carta identita' elettr. nr. CA65491AP rilasciata in data 13/01/2018 da Comune di Molinella e relativa a MINACCE E PERCOSSE.

Il giorno 08/05/2022 alle ore 14:08, negli uffici del comando in intestazione, il sottoscritto Agente di Polizia Giudiziaria Car. Jessica Paniccia effettivo al suddetto Reparto dà atto che è presente la persona in epigrafe compiutamente generalizzata, la quale denuncia quanto segue: ---//

"Premetto di abitare a Molinella (BO), frazione di Marmorta, in Via Fiume Vecchio 240 nell'appartamento di mio padre sito al piano terra. Sono qui oggi per denunciare dei fatti che sono accaduti poc'anzi con l'inquilino del secondo piano TRICOMI Rodolfo con le modalità che vi descrivo meglio di seguito. Preciso che fino a due mesi fa i rapporti con il Sig. TRICOMI Rodolfo erano buoni a differenza, invece, con quelli con il fratello TRICOMI Vittorio, suo convivente, in quanto alle spalle vi è già un procedimento penale in corso. Andando nello specifico ogni qualvolta che io sono a casa che non vado a lavoro, il Sig. TRICOMI Rodolfo si impone alla mia attenzione provocando forti rumori con trapani o altri attrezzi vari come accaduto quattro giorni fa per cambiare la sua zanzariera. Invece, una settimana fa, mentre ero in bagno, vedevo che lanciava dal suo balcone, ad un'altezza di circa dieci metri, uno stendino che è andato a finire nello stradello vicino il cortile e sono stata io poi a toglierlo da lì per gettarlo nella spazzatura. Ritornando ad oggi, invece, alle ore 13:12 circa, facevo rientro presso la mia abitazione dopo aver portato il cane a spasso. Nell'aprire la mia porta di casa, sita al piano terra e distante dall'altro accesso dove dovrebbero entrare tutti gli altri condomini, notavo il Sig. TRICOMI Rodolfo, uscire dalla porta di accesso alle cantine e al garage dei condomini. Potrebbe sembrare normale, ma non è così perché puntualmente ogni volta che esco dalla mia abitazione o vi faccio rientro lui è lì ad imporsi della sua presenza fingendone la casualità con lo scopo di molestarmi attraverso i forti rumori che fa o anche i cattivi odori che produce dalla sua abitazione. Da lì ha iniziato a spostare delle casse di frutta vuota dalla cantina interna all'esterno del condominio del garage, lasciando la porta aperta, proprio mentre io in quel momento stavo facendo le mie cose. Dopo dieci minuti che armeggiava sono andata al bar per aspettare che terminasse. Tornata lui era ancora lì; dopo avergli chiesto più volte quanto tempo ancora ci volesse, lui ha iniziato ad urlarmi contro proferendo testuali parole: "HAI ROTTO IL CAZZO, TE NE DEVI ANDARE DA QUI, TOGLI LE COSE CHE HAI SUL DAVANZALE PERCHE' A ME FANNO SCHIFO", e nel mentre, si è avvicinato al mio appartamento aprendo la porta, intimandomi di entrare, e pronunciando queste parole "SE NON TE NE ENTRI IN CASA IO TI FACCIÒ DEL MALE". Allora io con coraggio ho reagito rispondendo



Carla Zandi

alle sue aggressioni verbali riferendo che era lui che doveva smettere di impormi la sua presenza ogni volta che tornassi a casa. Allora lui, nel mentre riferiva questa frase "SE NON TE NE VAIDA QUI TI FACCIÒ DEL MALE", allungava il suo braccio in modo violento dandomi una sberla che io paravo per quanto possibile; azioni che ha ripetuto un paio di volte. In quegli attimi notavo la presenza di un bambino di circa nove anni, di origine tunisina, che ci osservava dalla sua finestra di casa assistendo così a tutti i fatti; nello specifico l'abitazione sarebbe di proprietà del Sig. GHEDINI. Nel frattempo, il Sig. Rodolfo mi diceva ripetutamente di voler chiamare i carabinieri e poichè non lo faceva ed io lo incitavo a farlo, ha iniziato a stratonarmi con l'intento di farmi cadere a terra, senza però riuscirci per ben due volte. Il fratello Vittorio che stava assistendo alla scena anche lui esortava: "LASCIA PERDERE, E' MATTA". Io sono andata di corsa in casa e dopo aver fatto una doccia sono venuta subito da voi a sporgere formale denuncia/querela mentre il Sig. Rodolfo continuava a imporsi della sua presenza davanti casa mia.

Per terminare volevo aggiungere che il tutto si consuma da circa due mesi, da quando ha iniziato a parcheggiare la sua macchina (600 blu) nel cortile dove la sosta non è consentita proprio davanti la porta del suo garage. Avrei dato inizialmente parere favorevole a patto che la lasciasse solo in casi eccezionali. Poichè non è stato così sono iniziate le discussioni tra noi. Oltre alla sua vettura sposta all'esterno anche dei mobili vecchi per arrecarmi disagio come è successo un anno fa, ad agosto, che per un mese me li ha lasciati fuori ed io sono stata costretta a chiamare la municipale per lo sgombero; sgombero avvenuto dopo un mese.

Concludo che a seguito di questi ultimi fatti il 6 aprile ho avuto una crisi epilettica i cui accertamenti sulla natura organica sono conclusi e si possono attribuire a tutti questi eventi che producono in me stress. " ---//

Posso fornire le seguenti informazioni circa gli oggetti e le persone coinvolte: ---//

Sono stata vittima di MINACCIA alle ore 13:15 del giorno 08/05/2022 in abitazione. ---//

Il fatto è avvenuto a Molinella (BO) in Via Fiume Vecchio, 240, c.a.p. 40062. ---//

Posso aggiungere i seguenti dettagli: Commesso mediante uso di strumenti informatici o telematici: no ---//. ---//

Sono stata vittima di PERCOSSE alle ore 13:15 del giorno 08/05/2022. ---//

Il fatto è avvenuto a Molinella (BO) in Via Fiume Vecchio, 240, c.a.p. 40062. ---//

Per quanto precede sporgo formale denuncia/querela nei confronti dei responsabili dei reati che si possono ravvisare nei fatti esposti e ne chiedo la punizione. ---//

Mi riservo la costituzione di parte civile nell'instaurando procedimento penale. ---//

Mi riservo la costituzione di parte civile per il riconoscimento del danno. ---//

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere né da modificare. ---//

Si dà atto che la persona offesa dal reato è stata resa edotta delle informazioni, facoltà e diritti di cui all'art. 90 bis del C.P.P. ---//

A norma dell'art. 107 delle norme di attuazione del C.P.P. (D.L.G. 28.07.1989 n. 271), si rilascia copia della presente per gli usi consentiti dalla legge. ---//

Dichiaro di non rinunciare alla notifica dell'avviso della richiesta di archiviazione ex art 408, comma 3 bis c.p.p. ---//

Le operazioni si sono concluse alle ore 16:29 del 08/05/2022 coincidenti con la chiusura del verbale. ---//

Fatto, riletto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. ---//

Il denunciante
(CARLA ZANDI)

Carla Zandi



Ufficiale/Agente di P.G.
(Car. Jessica Paniccia)

Jessica Paniccia